

Elena Mussinelli (a cura di)

Design, technologies and innovation in cultural heritage enhancement

Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2015, pp. 137

In che modo è possibile avviare processi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale escludendo atteggiamenti rinunciari o paralizzanti? E' possibile concepire la mitigazione degli impatti sull'ambiente secondo un approccio differente da quello basato su indicatori quantitativi e soluzioni tecniche ex-post? E' realistico immaginare uno sviluppo economico locale connesso ad azioni immateriali indipendenti dalle caratteristiche materiali del patrimonio costruito? Le esigenti domande di beni e servizi provenienti da una società in profonda trasformazione ci fanno interrogare sul destino del patrimonio culturale e ambientale, nel tentativo di conciliare nella maniera più appropriata i differenti valori identitari con le azioni finalizzate alla sua valorizzazione. Proprio la difficile dialettica tra conservazione ed evoluzione, permanenza e miglioramento, "fissione" e cambiamento, potrebbe rischiare di indurre atteggiamenti privi di un reale efficacia, incapaci di invertire i continui processi di degrado e abbandono, rinunciando a sperimentare approcci inediti e innovativi. Al contrario, il patrimonio rappresenta l'esito di un processo dinamico, relazionale, la cui trasformazione è un fenomeno complesso proprio in quanto connaturato all'azione piuttosto che al dato acquisito in modo passivo. Secondo tale approccio, premessa indispensabile a qualsiasi processo di rivitalizzazione e di riqualificazione del patrimonio culturale e ambientale deve derivare dal riconoscimento di nuovi valori e significati che non escludono interventi di trasformazione che, se declinati con con-

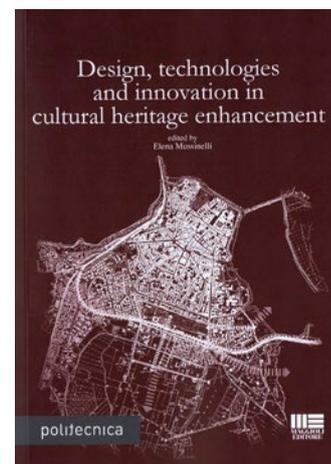
Elena Mussinelli (edited by)
Design, technologies and innovation in cultural heritage enhancement
Maggioli, Santarcangelo di Romagna, 2015, pp. 137

How can we start processes of enhancement of cultural and environmental heritage excluding defeatist or paralyzing attitudes? Is it possible to conceive the mitigation of environmental impacts according an approach different from the one based on quantitative indicators and ex-post technical solutions? Is it realistic to imagine a economic local development connected to intangible actions independent from the material characteristics of the built heritage? The compelling demands for assets and services coming from the society in deep transformation make us often wonder on the future of cultural and environmental heritage, in an attempt to reconcile in

a more appropriate manner different identity values with actions aimed at expanding its development opportunities. The difficult debate between conservation and development, protection and improvement, "fission" and transformation, could lead to attitudes lacking of real effectiveness, unable to face the continuous degradation processes, giving up to experimental and innovative approaches. In contrast, heritage is the result of a dynamic, relational process: its conservation is a complex phenomenon just as inherent to action rather than data acquired passively. According to this approach, a precondition to any enhancement and refurbishment process of cultural and environmental heritage is the recognition of new values and meanings that do not exclude transformation which, if declined with awareness and responsibility, may be the occasion to award tangible and intangi-

ble heritage content a sense that can help to interpret the past updating it. Starting with a concept of heritage as "an history free from the burden of proof", the volume edited by Elena Mussinelli addresses the issue of its enhancement from the perspective of Environmental Design, aware that any action of transformation needs to be placed in a wider scenario, in which has a role local identity (cultural and landscape values), environmental qualities (ecological and ecosystem values) and socio-economic factors. In consideration of the evident impossibility to relate the architecture-technology-environment interactions into mechanisms of cause-effect uniquely determined, the different essays highlight the need for systemic approaches, based on integrated relational processes aimed at improve the levels of environmental and social quality of settlement systems.

sapevolezza e responsabilità, possono rappresentare l'occasione di attribuire ai contenuti materiali e immateriali del patrimonio un significato che può aiutare a interpretare il passato attualizzandolo. Partendo da una accezione di patrimonio come "storia libera dall'onere della prova", il volume curato da Elena Mussinelli affronta il tema della sua valorizzazione secondo l'ottica della Progettazione Ambientale, nella consapevolezza che qualsiasi azione di trasformazione richiede di essere inserita all'interno di uno scenario più ampio, nel quale entrano in gioco identità locali (valori culturali e paesaggistici), qualità ambientali (valori ecologici ed ecosistemici) e fattori socio-economici. Proprio in considerazione dall'evidente impossibilità di rapportare la lettura delle interazioni architettura-tecnologia-ambiente a meccanismi di causa-effetto univocamente determinati, i diversi contributi mettono in evidenza la necessità di approcci di natura sistemica, basati su processi relazionali integrati finalizzati al miglioramento dei livelli di qualità ambientale e sociale dei sistemi insediativi. Il volume si presenta strutturato in due sezioni: un "Theoretical Framework" raccoglie riflessioni su tematiche chiave connesse ai processi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambien-



The volume is divided in two sections: a Theoretical Framework contains essays on key issues related to the processes of enhancement of the cultural and environmental heritage, such as Eco-districts, Environmental accessibility, Social Housing, etc., while Projects and Strategies presents a number of interesting experiences of design research aimed at trying out multi-scale and cross-disciplinary approaches to the development of the province of Mantua. The field of action chosen is in fact the city of Mantua, from 2008 included in the World Heritage List by UNESCO and in 2016 selected as Capital of Culture, and that for the inseparable integration between its cultural, environmental and landscape quality has been an ideal case-study. In this context, the research team led by Elena Mussinelli has long developed a complex network of applied research activities aimed at

tale, quali gli Eco-distretti, l'Accessibilità ambientale, l'Edilizia Sociale, ecc., mentre "Projects and Strategies" presenta una serie di interessanti esperienze di ricerca progettuale finalizzate alla sperimentazione di approcci multiscalari e transdisciplinari per lo sviluppo del territorio mantovano. L'ambito di azione prescelto è costituito infatti dalla città di Mantova, dal 2008 inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO e nel 2016 selezionata dal MIBACT come Capitale Italiana della Cultura, e che proprio per l'inseparabile integrazione tra le sue qualità culturali, ambientali e paesaggistiche ha costituito un ideale caso-studio applicativo. In tale contesto il gruppo di ricerca coordinato da Elena Mussinelli ha da tempo sviluppato un articolato insieme di attività di ricerca applicata finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo e di promozione economica e fruitiva delle peculiarità del contesto territoriale mantovano. Si tratta di un complesso di iniziative che nella maggioranza dei casi finiscono per coinvolgere un ampio quadro di operatori pubblici e privati, che partecipano a vario titolo ad un sistema a rete capace di costituire un motore di nuove forme di sviluppo locale entro forme, assetti e geografie variabili del territorio.

Il racconto di tali esperienze, che interessano ampie zone dei quartieri Valletta Valsecchi e Te Brunetti, così come il tratto ferroviario Mantova-Monselice, mette in evidenza l'importanza di una dimensione strategica degli interventi, attraverso l'integrazione sinergica di ruoli e competenze strettamente connessa allo sviluppo di modalità innovative di informazione e di formazione per accrescere la consapevolezza delle azioni di trasformazione del territorio, per definire processi decisionali quanto più possibile consensuali, per accrescere la socialità, nonché il senso di

identità e di appartenenza ai luoghi da parte della cittadinanza. In tale quadro ritorna forte il tema del "prendersi cura", presente anche nel titolo della prefazione al volume: riconoscere cioè nel progetto di architettura una essenza ecologicamente, culturalmente e socialmente relazionale, terapeutica, capace di soddisfare prima di tutto il requisito dello "star bene", di manifestare relazioni e preservarle, rapportandosi all'ambiente e al tessuto delle preesistenze secondo una modalità diversa da quella che tende a negare l'altro da sé. Le proposte progettuali presenti nel volume sono concepite infatti come specchio attivo della società, che non riflettono solo identità territoriali, ma contribuiscono attivamente a formarle, offrendo spazi favorevoli alla condivisione, alla coesione e alla solidarietà.

Sergio Russo Ermolli

the enhancement of local resources, in a perspective of sustainable development and of economic and fruitive promotion of the Mantua context features. A complex of initiatives that in most cases involve a broad framework of public and private operators, participating in various ways to a network system that can be an engine of new forms of local development within variables structures and geographies of the territory.

The account of these experiences, including large areas of Valletta Valsecchi and Te Brunetti quarters, as well as the Mantova-Monselice railway line, highlights the importance of a strategic dimension of the interventions, through the synergistic integration of roles and responsibilities strictly related to the development of innovative methods of information and training to raise awareness of the transformation actions, to define decision-making

as much as possible consensual, to increase sociability and sense of identity and belonging to the places from the citizens. In this context comes back strong the theme of "taking care", also the title of the preface to the volume: recognizing in architectural design an essence ecologically, culturally and socially relational, therapeutic, able to satisfy first the requirement of "well-being", to express relations and preserve them, relating to the environment and to the preexisting heritage according to a different mode from that which tends to negate the other from itself. Design proposals are in fact conceived as an active mirror of society, that not only reflects local identity, but contribute actively to form them, offering space favorable to sharing, to cohesion and to solidarity.

Sergio Russo Ermolli